



# INVITO AL CINEMA

## 25<sup>a</sup> EDIZIONE

**SELMA** è il ritratto onesto, emozionante e commovente di un Campione della Parola e della Libertà: il Reverendo **Martin Luther King**, l'uomo che ha segnato, con il nome, le parole, la guida e la vita, la grande Rivoluzione nonviolenta dei diritti civili in America. **SELMA** ci racconta l'Uomo, con le sue debolezze e le sue paure, con la sua determinazione e la sua speranza, con la sua fede in Dio e il suo rispetto per l'uomo. La strada che ha portato il Presidente Obama alla Casa Bianca nel 2008 "parte" dalla città di Selma, con un evento che, nel marzo del 1965, ha cambiato la Storia Americana. Il film racconta le tre storiche Marce guidate dal Reverendo King e altri religiosi esponenti del movimento non violento, nel tentativo di arrivare da Selma alla capitale dell'Alabama, Montgomery, per rivendicare il diritto di voto con la registrazione nelle liste elettorali (da cui di fatto i neri erano esclusi) negli Stati ancora razzisti e segregazionisti del Sud, i quali rispondevano, ad ogni tentativo di rivendicarlo, con omicidi, attentati e repressioni violente. La scelta di intitolare la pellicola con il nome della città da dove partì la Marcia è rappresentativa dell'intento di mettere in scena non tanto la vita del Leader ma piuttosto la presa di coscienza di un'intera Comunità, che rivendica a pieno titolo i Diritti finora repressi e calpestati.

L'afroamericana 44enne Ava DuVernay, miglior Regista al *Sundance Film Festival* del 2012 per "*Middle of Nowhere*", al suo secondo Film, sceglie questo episodio storico come cartina di tornasole della battaglia per i Diritti Civili in America e offre un ritratto complesso e sfaccettato di una delle personalità più influenti (e meno cinematograficamente documentate) del passato americano.

È il 1964. Alle spalle del 35enne Martin Luther King (*David Oyelowo*) ci sono le tante battaglie per i Diritti Civili, il Nobel per la Pace e il famoso discorso "*I Have A Dream*". Nonostante la segregazione razziale fosse formalmente abolita, la vita dei neri del Sud era in continuo pericolo, a causa della violenza dei bianchi che impediva di iscriversi alle liste elettorali e prendere parte alla vita pubblica del Paese. King ne parla con il presidente Johnson (*Tom Wilkinson*) ma senza risultati significativi. Decide così di partire da Selma, nel cuore dell'Alabama bianca governata dal luciferino Wallace (*Tim Roth*), per iniziare la lotta pacifica e spingere la protesta degli afroamericani con delle Marce fatte nel tentativo di forzare la mano al presidente Johnson. King, contraltare cristiano alla risposta violenta propugnata da Malcolm X e dal suo Movimento, sapeva però che non si poteva aspettare oltre, non era disposto a cedere o ad aspettare diplomaticamente tempi migliori. Fu così che, mettendo a rischio la sua vita, decise di andare avanti con la Marcia, vissuta dai politici, dalla gente e dalla polizia locale come una intollerabile provocazione. Quando domenica 7 marzo 1965 i manifestanti arrivarono alla fine dell'Edmund Pettus Bridge, la polizia, schierata in assetto da battaglia, senza alcuna provocazione, caricò violentemente uomini e donne, lasciando al suolo un morto e oltre 50 feriti. La "*Bloody Sunday*" di Selma fu portata dalla tv in tutte le case americane e l'indignazione che salì nel Paese fece sì che alla marcia successiva ci fossero persone di ogni religione e colore....

La storia raccontata da **SELMA** restituisce alla Politica il suo significato superiore. Le scelte di King sono dettate dal Bene comune, il suo istinto gli fa compiere gesti anche impopolari ma di lungimiranza storica inconfutabile, e illustra la necessità (e la nobiltà) della negoziazione politica indirizzata verso un fine ultimo elevato. La capacità di King di non accontentarsi del successo temporaneo per tenere lo sguardo fisso sulla meta finale è un saggio narrativo adatto ai nostri tempi su ciò che differenzia un leader da un politicante. Parallela la sua determinazione a non sacrificare vite ed entusiasmi, da lui stesso suscitati, all'altare dell'opportunità politica, e la sua volontà, spesso impopolare fra i "fratelli neri", di cercare un consenso universalmente condiviso a sostegno dei Diritti Civili, componente imprescindibile della sua gestione illuminata.

**SELMA** ha avuto Quattro Nomination ai Golden Globe e due Nomination agli Oscar 2015, come Miglior Film e Miglior canzone, "*Glory*" di John Stephens e Lonnie Lynn.

**SELMA** sarà proiettato **Lunedì 29 febbraio**, nell'ambito della 25<sup>a</sup> edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, eccezionalmente agli orari: **17,30 - 20,00**, a causa della superiore durata del film (128 minuti).